

COMUNICATO AFAM DEL 20 FEBBRAIO 2023

Sottoscrizione Contratto Integrativo Nazionale Fondo Formazione 2023 - 2024 Verbale Accordo sulla Mobilità 2023-2024

Oggi 20 febbraio 2023, alle ore 15,30, presso il MIUR-DGFIS, è stato sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo Nazionale concernente i *“Criteri di ripartizione del Fondo di cui all’art. 72 CCNL del 16.02.2005 tra i singoli istituti (Conservatori di Musica, Accademie di Belle Arti, Accademie Nazionali e ISIA) e i Criteri di ripartizione delle risorse per la Formazione del personale delle Istituzioni”*.

A seguito del processo di statizzazione, in considerazione dell’aumento delle istituzioni beneficiarie (da 82 a 103), il **Fondo per la Formazione**, pari a 51.051, euro sarà ripartito tra le 103 Istituzioni AFAM statali e le Istituzioni statizzate in base al criterio della quota fissa per ciascuna Istituzione per un importo di € 496. L’Accordo intende favorire le Istituzioni nella programmazione di attività di aggiornamento congiunte, progettate sulla base di obiettivi formativi condivisi e/o sulla base della prossimità territoriale, al fine di massimizzare l’utilizzo delle risorse mediante economie di scala. Pertanto, con specifica comunicazione del MUR, sarà prospettata la possibilità, alle Istituzioni interessate, di sottoscrivere accordi nei quali, oltre alla condivisione di un progetto formativo, si potrà individuare la Sede Capofila del progetto alla quale saranno erogate le quote spettanti a tutte le Istituzioni sottoscrittrici. Nella medesima comunicazione il MUR segnalerà le tematiche di carattere generale e le connesse attività tecnico-amministrative che possono essere oggetto di progetti formativi condivisi. La nota sarà inviata alle Istituzioni entro il mese di marzo 2023.

Le Istituzioni potranno trasmettere al MUR le istanze di liquidazione congiunta di più quote a una medesima Istituzione capofila entro il 31 maggio 2023.

Nella medesima riunione è stato sottoscritto il verbale di confronto sulla mobilità del personale docente e tecnico amministrativo per l’anno accademico 2023-24. Il Verbale, in linea con quanto stabilito nell’anno 2022, è stato aggiornato relativamente alla mobilità del personale dei 21 Istituti statizzati dal 1° gennaio scorso, stabilendosi che il servizio presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ex IMP) è valutato al pari di quello prestato nei Conservatori di Musica. Mentre il servizio svolto con contratto subordinato presso le Accademie storiche statizzate è valutato al pari di quello prestato nelle Accademie di Belle Arti, a far data dall’applicazione da parte delle Accademie storiche del CCNL AFAM.

La Direzione ha anticipato che nei prossimi giorni invierà due note distinte alle singole Istituzioni al fine di fornire un’interpretazione omogenea rispettivamente a due istituti contrattuali:

a) i riposi compensativi del personale EP attualmente regolato in modo difforme;

b) l'orario ridotto a 35 ore che, ai sensi dell'art. 38 vigente CCNL, è previsto quando ricorrono due parametri disgiunti e non congiunti come sovente intendono le amministrazioni: l'applicazione di regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni di alta cultura strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Mentre si è convenuto di procedere con immediatezza alla ripartizione del Fondo di Istituto per il 2023 in modo da consentire alle Istituzioni di procedere con altrettanta speditezza alla sottoscrizione degli accordi decentrati, nell'incontro si è ravvisata l'opportunità di individuare alcune modifiche al Contratto Collettivo Integrativo Nazionale relativamente a due aspetti:

- 1) la prospettazione di individuare qualche forma di compenso per le funzioni del Direttore di Biblioteca che al momento non percepisce alcuna retribuzione per il lavoro straordinario, né compensi, né indennità per incarichi aggiuntivi;
- 2) chiarire che tutti gli incarichi aggiuntivi del personale docente riguardano le attività svolte oltre le 324 ore annue relative alle attività didattiche.

I prossimi incontri sono stati calendarizzati per il 10 e il 31 marzo p.v..

Dell'esito dei prossimi incontri daremo puntuale e tempestiva informazione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE